Allegato 1 – Regolamento per il funzionamento dei comitati consultivi misti

# REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEI COMITATI CONSULTIVI MISTI

**ART. 1**

***Funzione dei CCM***

Le funzioni fondamentali dei Comitati Consultivi Misti stabilite al 2° comma, lettere a), b), c), d) della L. R. 19/94, così come modificata dalla L. R. n. 3/99, sono:

- assicurare i controlli di qualità dal lato della domanda, specie con riferimento ai percorsi di accesso ai servizi;
- promuovere l'utilizzo di indicatori di qualità dei servizi dal lato dell'utente, definiti a livello regionale, sentiti gli organismi di partecipazione dell'utenza;
- sperimentare indicatori di qualità dei servizi dal lato dell'utente, definiti a livello aziendale, che tengano conto di specificità locali;
- sperimentare modalità di raccolta e analisi dei segnali di disservizio.

Con riferimento a tali funzioni i CCM, ai sensi della Del. G.R. 320/00 e della Circolare n.10 del 16 luglio 2010 emanata dalla Direzione Generale dell'Assessorato alla sanità della Regione Emilia Romagna, che contiene indicazioni per l'elaborazione dei regolamenti dei CCM e che sostituisce la circolare n.18 del 30 ottobre 2003, hanno il compito di verificare il grado di coinvolgimento delle Aziende nel miglioramento della qualità della comunicazione e delle relazioni col cittadino attraverso:

- l'attuazione delle metodologie di rilevazione della qualità dal lato dell'utente, anche mediante formalizzati collegamenti con l'URP;
- le iniziative di rilevazione della soddisfazione dell'utenza e/o iniziative di educazione e promozione della salute e di protezione dal rischio;
- l'attuazione delle proposte di miglioramento conseguenti l'analisi e la valutazione dei processi aziendali che determinano insoddisfazione dell'utente;
- l'aggiornamento della Carta dei Servizi aziendali e il mantenimento degli impegni assunti dall'Azienda nella Carta dei Servizi stessa.

Il Piano strategico ed il Bilancio di Missione rappresentano strumenti efficaci per la verifica dell'andamento dei servizi dal lato degli utenti alla luce degli indicatori di qualità utilizzati e per l'individuazione degli interventi utili al miglioramento della qualità dei servizi dal lato dell'utente.

Sarà cura dell'Azienda individuare, anche sulla base dei suggerimenti dei Comitati, strumenti e canali per garantire la massima diffusione dell'informazione a livello provinciale e promuovere, con azioni informative mirate, la partecipazione del Volontariato Socio Sanitario sostenendo l'attività dei CCM.

**ART. 2**

Sono individuati tre Comitati Consultivi Misti di ambito territoriale
CCM Città di Piacenza;
CCM di Levante;
CCM di Ponente.

È inoltre previsto un Esecutivo Provinciale che coordina e rappresenta a livello aziendale e regionale i tre CCM.

I Comitati sono composti:

- da un minimo di 10 rappresentanti delle Associazioni di volontariato e tutela dei diritti degli utenti, registrate nella Banca Dati del Centro di Servizio per il Volontariato di Piacenza;
- da un minimo di 3 rappresentanti designati dall'Azienda USL, per ogni comitato;
- da un medico di Medicina Generale e/o Pediatra di Libera Scelta per ogni Comitato.

Le Associazioni di Volontariato possono indicare, oltre al nominativo del rappresentante titolare, anche quello di un supplente.

Alle riunioni dei Comitati possono essere presenti volontari, anche singoli, che collaborano a progetti ed iniziative proposte dai Comitati.

L'Esecutivo Provinciale è composto:

- dai Presidenti e Vicepresidenti dei CCM;
- da un medico di Medicina Generale e/o Pediatra di Libera Scelta;
- da un rappresentante della Conferenza socio sanitaria;
- dai rappresentanti individuati dalla Direzione Generale dell'Azienda USL.

Partecipano ai lavori dell'Esecutivo provinciale i dipendenti dell'Azienda, individuati di volta in volta, in base a tematiche specifiche.

Partecipano altresì ai lavori dell'Esecutivo provinciale, in qualità di invitati permanenti:

- il Presidente e Vicepresidente del Comitato Utenti e familiari-salute mentale;
- il Presidente dello SVEP provinciale;
- il Presidente del Comitato paritetico provinciale;
- i rappresentanti delle associazioni dei consumatori;
- i rappresentanti dei sindacati dei pensionati CGIL, CISL, UIL.

L'Esecutivo ha compiti di coordinamento delle attività dei singoli Comitati e propone alla Direzione Generale dell'Azienda il **programma annuale** di attività, sulla scorta delle indicazioni di ogni Comitato.
Provvede alla **relazione di rendicontazione annuale** delle attività dei singoli CCM da presentare al Direzione Generale entro l'aprile dell'anno successivo.

## ART. 3

***Scadenza e ricostituzione***

I Comitati restano in carica tre anni dal momento della nomina.
I Comitati decadono naturalmente alla scadenza del triennio e/o per dimissioni della metà dei componenti.
Entro la scadenza deve essere convocata l'assemblea delle Associazioni di Volontariato per procedere alla nuova costituzione dei Comitati

## ART. 4

***Organi dei Comitati, dell'Esecutivo e segreteria***

**Il Presidente**
Nella seduta di insediamento del Comitato, convocata dal Direttore Generale dell'Azienda USL o suo delegato, il Presidente è eletto a maggioranza semplice dei componenti del CCM ed è individuato tra i rappresentanti del volontariato.
Il Presidente fissa l'ordine del giorno, convoca e presiede le riunioni, dirige i lavori del Comitato, riferisce sulle istanze e proposte anche provenienti da Associazioni di Volontariato non presenti nel Comitato stesso.

**Il Vice Presidente**
Il Vice Presidente è eletto con le stesse modalità previste per l'elezione del Presidente ed è individuato tra tutti i componenti del Comitato. Sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento temporaneo.

**Esecutivo provinciale dei CCM**
Il Presidente ed il Vice Presidente fanno parte dell'Esecutivo provinciale dei CCM, che designa nella prima seduta utile il Coordinatore individuato tra i Presidenti e/o Vicepresidenti dei Comitati.

**Il Coordinatore dell'Esecutivo**
Il Coordinatore convoca e presiede le riunioni dell'Esecutivo e delle assemblee generali dei CCM, fissa l'ordine del giorno e riferisce ai singoli CCM in ordine ai lavori.
L'Esecutivo provinciale individua, con una maggioranza di almeno 2/3 dei componenti, il proprio rappresentante dei Comitati aziendali nelle attività del CCRQ (Comitato Consultivo Regionale per la Qualità dei Servizi Sanitari dal lato del Cittadino) e nel Comitato Aziendale "Ospedale senza dolore".

**La Segreteria**
Le funzioni di segreteria sono assicurate, per ogni CCM, da un operatore URP.
I Comitati per lo svolgimento delle attività territoriali si avvalgono della sede dei quattro URP territoriali.
La sede dell'Esecutivo Provinciale è collocata presso l'U.O. Comunicazione e Marketing ed il servizio di segreteria è assicurato dal Responsabile URP.
Ogni segreteria garantisce per la regolare attività dei CCM, la stesura dei verbali, la trasmissione delle comunicazioni, la predisposizione di materiali occorrenti per i lavori del Comitato e la relativa archiviazione della documentazione.

**ART. 5**

***Attività dei Comitati***
Per l'adempimento delle funzioni precedentemente descritte, di norma l'attività dei singoli CCM si

articola in:

- esame di documenti e normativa;
- attivazione di gruppi di lavoro ad obiettivo e progetto con coinvolgimento di dipendenti aziendali e Associazioni di Volontariato per aree tematiche;
- partecipazione ad attività formative interne o rivolte ad utenti;
- promozione e realizzazione di incontri con i cittadini sui progetti del CCM e sui risultati raggiunti con la propria attività;

- coinvolgimento alla definizione dei bisogni di salute della popolazione ed alla progettazione di servizi;
- partecipazione ad attività aziendali di indagine della soddisfazione dei cittadini, promozione e realizzazione di attività di verifica ( indagini di gradimento sui servizi, impegni carta dei servizi, audit civici, etc.);
- partecipazione al monitoraggio dei segnali di disservizio e rilevazione di criticità emergenti;
- proposte di progetti di miglioramento e collaborazione alla loro realizzazione;
- partecipazione alla definizione, alla rilevazione e all'analisi di indicatori aziendali per la valutazione della qualità dal lato dell'utente.

**ART. 6**

***Funzionamento dei Comitati***

Le riunioni dei Comitati devono essere convocate almeno quadrimestralmente.

La convocazione ordinaria deve essere inviata ai componenti con avviso telefonico, fax, mail e posta prioritaria, otto giorni prima dell'assemblea; la convocazione straordinaria può essere effettuata almeno cinque giorni prima dell'assemblea.

Le riunioni sono ritenute valide in 1° convocazione con la presenza della metà più uno dei componenti aventi diritto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo dei componenti.

Il Comitato può essere convocato dal Presidente, per richiesta di un singolo componente del Comitato o per richiesta dei Direttori di Presidio e di Distretto di riferimento.

Alla fine di ogni assemblea sarà cura della segreteria redigere un verbale che sarà inviato a tutti i componenti del Comitato, al Direttore Generale ed al Centro Servizi (SVEP).

Le decisioni dei Comitati sono assunte, di norma, con il consenso unanime dei partecipanti alla seduta; qualora ciò non sia possibile sono assunte con la maggioranza dei presenti.

Il Comitato può prevedere la costituzione di gruppi di lavoro su tematiche specifiche.

Le proposte e i suggerimenti saranno inoltrati alla Direzione Aziendale con lettera di trasmissione del Presidente, su mandato del Comitato.

Le modifiche al Regolamento devono essere approvate dall'Esecutivo Provinciale con una maggioranza di almeno 2/3 dei componenti.

**ART. 7**

***Decadenza degli incarichi***

Qualora un rappresentate del CCM sia impossibilitato a partecipare, può essere sostituito da un supplente, previa comunicazione al Presidente.

Un componente del CCM decade automaticamente dopo tre assenze ingiustificate; in tal caso il Presidente invita formalmente l'Associazione di Volontariato a nominare un altro componente.

Alla scadenza dei Comitati, il Direttore Generale dell'Azienda USL, o suo delegato, provvede alla convocazione delle assemblee delle Associazioni di volontariato per il rinnovo dei Comitati stessi.

**ART. 8**

***Rimborso spese***

L'Azienda riconosce ai componenti dei CCM un rimborso delle spese di viaggio sostenute e documentate o l'indennità chilometrica sostitutiva, nella stessa misura e modalità previste per i dipendenti dell'Azienda USL, per la partecipazione alle riunioni dei CCM e dell'Esecutivo provinciale o per la partecipazione ad iniziative di carattere istituzionale, necessarie allo svolgimento dell'attività del CCM.

**ART. 9**

***Norme Transitorie***

I CCM possono assicurare, anche oltre il triennio, per un periodo strettamente necessario alla ricostituzione dei nuovi Comitati, l'attività ordinaria e l'eventuale prosecuzione del piano di lavoro dell'anno in corso.